

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Ospedali: costi da privata, servizi da camera comune?

Da più parti mi si segnala un malvezzo, peraltro da me già sperimentato personalmente alcuni anni fa, in uso presso gli ospedali dell'EOC, ossia quello di ricoverare in camera comune o semiprivata pazienti a beneficio dell'assicurazione malattia coprente il ricovero in camera privata. La ragione addotta a giustificazione è solitamente quella della più o meno temporanea non disponibilità di camere private.

Nel mio caso specifico, trattandosi di un breve ricovero per una coronarografia, non sussisteva l'urgenza e quindi insistetti per avere un trattamento adeguato al premio da me pagato alla cassa malati. Ottenni la camera nel giro di un paio d'ore. Capita però che, nel caso di ricovero d'urgenza, al paziente non vengano date alternative e perciò gli si riserva un trattamento qualitativamente inferiore allo standard per il quale paga non indifferenti premi, senza che su quest'ultimi gli venga riconosciuto il benché minimo ristorno a titolo compensativo.

Mi permetto perciò di chiedere al Consiglio di Stato:

1. Cosa succede, in questi casi, dal punto di vista finanziario? Ossia, quale tariffa fattura l'ospedale all'assicurazione, quella prevista dal servizio effettivamente prestato o quella per la quale il paziente paga il premio? In altre parole, se al paziente non viene riconosciuto un ristorno sul premio, chi fruisce di un indebito guadagno: l'ospedale o l'assicurazione?
2. È a conoscenza di questi casi ed è in grado il Consiglio di Stato di quantificarli, al fine di verificare se costituiscono una rara eccezione oppure una prassi più o meno diffusa?
3. Ritiene il Consiglio di Stato il numero di camere private attualmente a disposizione presso le strutture ospedaliere pubbliche sufficiente a far sì che tali casi abbiano a sparire o, subordinatamente, a diventare o rimanere la rara eccezione?
4. Se sì, è ipotizzabile un coordinamento fra le varie strutture, affinché in mancanza di disponibilità di camere private presso un ospedale, il paziente possa essere ricoverato immediatamente nel più vicino nosocomio in cui tale disponibilità esista?

PER LA DEPUTAZIONE UDC:
EROS N. MELLINI